

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

... se la patria non è una sede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1864

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZO D'ABBONAMENTO

al 31 Dicembre 1891

L. 10

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.

In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

AVVISO

Abbiamo aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale al 31 Dicembre L. 10.

All'abbonato del Giornale si accorderanno notevoli ribassi nei prezzi delle inserzioni, ed in qualunque altro lavoro tipografico, come circolari, partecipazioni di morte, epigrafi, poesie, ecc. ecc.

Ricordiamo agli uomini d'affari che il nostro Giornale pubblica in 4.^a pagina tutti gli Avvisi d'Asta ecc. della Città e Provincia.

GIORNO PER GIORNO

I discorsi sulla triplice e quadruplice non finiscono più, ma sono tutte chiacchiere inconcludenti, dopo le quali tutti ne sanno meno di prima.

Siccome la diplomazia non si fa e non si deve fare in piazza, è impossibile che la piazza sia informata per mezzo dei giornali sui particolari di un trattato, la prima condizione del quale, stabilita fra i contraenti, non può essere che quella del più scrupoloso segreto.

Dicono che il testo del trattato sarà pubblicato in breve. Se lo sarà, non può essere che una pubblicazione ad usum delphini, specifico per i credenzoni e per i gonzi.

D'altronde: perchè filar tanto dietro a quello che nessuno è in grado di sapere dire, o, sapendolo, non vorrebbe dirci?

Succedono fatti nella situazione attuale, che per la loro semplicità e per la loro importanza bastano, e ce n'avanza, per fermare l'attenzione, non che dei più profondi politici, del più semplice osservatore.

Il viaggio di Guglielmo a Londra entra nella categoria di quei fatti. È vero che la intimità dei rapporti fra Berlino e Londra non data da oggi, e che a quei rapporti,

di carattere puramente politico, si uniscono anche i legami più stretti di parentela fra le due Case Regnanti; ma questo viaggio, annunziato e intrapreso con tanta pompa, in un momento, nel quale le relazioni fra Germania e Russia sono tutt'altro che amichevoli, ha un significato, che non può sfuggire ad alcuno.

La politica degli Stati nelle sue varie vicende, si svolge però sopra una o più linee principali, che ne costituiscono come il perno, se non immutabile, certo assai poco soggetto a variazioni.

Fra queste linee, che diremo quasi permanenti, ce ne sono due principalissime, che non bisogna perdere mai di vista, quando si vuol avere anche una semplice tinta della politica generale del mondo, per non discernerne, come si fa comunemente, a casaccio. Sono: l'antagonismo anglo-russo, e quello non meno acuto fra Russia ed Austria.

Sono entrambi secolari; ma dopo il 1870 se ne aggiunse un terzo ancora più feroce, s'è possibile, degli altri due, vale a dire l'odio inestinguibile fra Germania e Francia.

È una fatalità, e contro la fatalità la ragione non vale. Ora il vedere l'Imperatore Guglielmo stringersi vieppiù all'Inghilterra, e recarsi a Londra probabilmente non per le sole caccie, che si daranno in suo onore, non produrrà certo a Pietroburgo un effetto piacevole: non è forse che un sintomo della malattia, ma la malattia, e grave, sussiste.

TELEGRAMMI

AMSTERDAM, 3. — Iersera verso le 9,15 i sovrani lasciarono il palazzo recandosi ad assistere ai grandi fuochi artificiali offerti in loro onore dalla città. Il programma conteneva trentatre parti. La parte principale rappresentava una battaglia fra l'ammiraglio Perottier e la flotta inglese nel 1866. Tale quadro aveva cento metri di larghezza. Un altro pezzo rappresentava il ritratto di Guglielmo e aveva 20 metri di altezza. Ambedue furono acclamati. Folla immensa, grande entusiasmo. Tempo splendido. I sovrani entrarono in palazzo alle ore 11,25.

AMSTERDAM, 3. — L'imperatore e l'imperatrice di Germania, accompagnati dalla regina e dalla reggente uscirono alle 9,55 ant. dal palazzo recandosi alla stazione diretti all'Aja. La folla compatta acclamò vivamente i sovrani durante tutto il tragitto e davanti alla stazione.

Quando i due calessi s'incontrarono, lo sguardo della bella bionda si fissò calmo e freddo sulla signora marchesa che volse gli occhi.

La signora marchesa fece di più: ella accarezzò un grosso cane che era sui cuscini al suo fianco.

Fosse inettezza del cocchiere, fosse fantasia del cavallo restio, il *fiacre* s'era messo a traverso della strada. Nello stesso tempo il calesse della marchesa era stato obbligato d'indietreggiare, e i due cavalli vivaci della contessa Torquati si slanciavano al gran trotto nello spazio troppo stretto che restava fra il calesse e il *fiacre*. I nostri tre cavalieri erano anch'essi in mezzo a tale imbarazzo.

Da ogni parte, i cavalli e gli equipaggi arrivavano, aumentando ad ogni istante la folla; la marchesa spaventata aspirava già la sua bocceolina di sali; la bella contessa Torquati restava semi-coricata sui morbidi cuscini della sua carrozza e pareva vedesse appena quel che accadeva attorno a lei.

Ci fu un momento in cui il suo braccio steso avrebbe potuto entrare fino al gomito allo sportello del *fiacre*.

La tendina rossa si alzò un poco; una mano si posò sullo sportello del *fiacre*, e una voce disse all'interno:

— È per questa sera, quindici agosto!

La bella contessa cangiò di colore e i suoi occhi si abbassarono.

— Avete osservato? disse Champeaux nel momento in cui il calesse ormai libero andava diritto sulla sabbia del viale, quella buona gente che è là dentro è molto felice! La con-

AJA, 3. — I sovrani di Germania ed Olanda sono arrivati alle ore 11,35 ant. - I ministri, il corpo diplomatico e le autorità si trovavano alla stazione per riceverli.

Al loro arrivo venne suonato l'inno tedesco e l'inno scritto appositamente in onore di Guglielmo.

LISBONA, 3. — La crisi monetaria continua. L'aggio di ogni sterlina è di 300 reis, sulle monete d'argento il 2 0/0. Il ministro delle finanze si propone di autorizzare il Banco di Portogallo dell'emissione provvisoria di biglietti da cinquecento e mille reis. Il Governo non è disposto a prorogare la moratoria, ma di accordare ancora al Banco del Portogallo per un trimestre il privilegio di non cambiare biglietti contro numerario, perciò il corso forzoso non si stabilirebbe.

BERLINO, 3. — Stamane furono pubblicate le *françailles* del principe Ferdinando con la arciduchessa Maria-Dorothea, figlia dell'arciduca Giuseppe; questa principessa ha 24 anni.

CLEVELAND, 3. — Avvenne una collisione sulla ferrovia di Ravenna-Erie (Stato dell'Ohio) fra un treno merci ed un treno viaggiatori. Tre vagoni del treno viaggiatori si incendiarono. Finora 19 cadaveri furono ritrovati.

GINEVRA, 3. — La *Cazzetta di Lausanne* ha da fonte privata che il cardinale Mermillod è gravemente ammalato di anemia generale.

VIENNA, 3. — Il *Fremdenblatt* smentisce categoricamente la voce che il nuovo trattato della triplice alleanza, comprenda anche le clausole relative al futuro conclave in caso di sede pontificale vacante.

ANCORA LA QUADRUPlice

Il solito diplomatico continua nella *Gazzetta Piemontese* le sue considerazioni, che riordiniamo:

«Le parole recentemente pronunciate dall'onorevole presidente del Consiglio alla Camera dei deputati e al Senato intorno alla politica estera del Governo confermano pienamente le nostre informazioni intorno al rinnovamento della triplice alleanza.

Le dichiarazioni fatte Senato in furono anche più esplicite e dimostrano chiaramente che gli accordi stabiliti fra l'Italia e l'Inghilterra riguardo al mantenimento dello *status quo* nel Mediterraneo hanno convertito la triplice in una quadruplice alleanza.

Vista e considerata l'attitudine della Russia, era la sola e l'unica combinazione che potesse impedire il prossimo scoppio di ostilità.

Lo scambio di cortesia avvenute giorni sono fra le flotte d'Austria e di Gran Bretagna a Fiume, il brindisi fatto dall'imperatore Fran-

tesa ha fatto loro un segno col capo come a bella amazzone che ha attraversato la strada. Credo anche che le tre buone persone del *fiacre* le abbiano fatto qualche complimento sotto la loro straccia tendina.

— Io ne son sicuro, rispose Brocard; sono ambasciatori travestiti o principi che viaggiano in incognito. Noisy ha dovuto sentire quel che dicevano, perch'era fra essi e la contessa.

— Il cavaliere seguiva con occhio pensieroso la calasse che si allontanava in mezzo a un turbinio di polvere.

— Io non ho sentito nulla, rispose.

La circolazione era ristabilita e il movimento avea ripreso il suo corso ai due lati del viale.

— Buon giorno, Stefano! gridò Brocard facendo un saluto con la mano a un bel giovane ode montava con una rimarchevole eleganza il più fino cavallo che fosse nel bosco.

Era uno di quei damerini privilegiati che sanno guarire le nostre mode col loro incurabile ridicolo, uno di quei fortunati che fanno rivoltare la loro gioventù in modo che le invenzioni dei sarti nulla possono togliere alla loro inuata grazia. La sua *toulette* era presso a poco la stessa di quella di tutti i suoi colleghi, che si piegavano sulla loro sella; ma risaltava la sua *toulette*. Avreste detto, quando passava, coi capelli biondi in preda al vento, con l'allegro sorriso sugli occhi e sulle labbra ch'era il solo gentiluomo in mezzo ad una truppa di giovinastri vestiti degli abiti da festa.

Egli diede il dito al barone Brocard e al

cesco Giuseppe all'ammiraglio Haskings e i commenti che la Stampa europea ha fatto a queste dimostrazioni provano che all'accordo anglo-italiano per l'equilibrio del Mediterraneo è succeduto un accordo non meno importante fra i Gabinetti di San Giacomo, di Vienna e di Berlino inteso a rafforzare viepiù questo concluso fra noi e l'Inghilterra e a garantire il pacifico sviluppo delle nascenti nazionalità nella penisola dei Balcani contro le minacce e gli attentati della Russia.

È molto probabile, per non dir certo, che senza questa più o meno esplicita adesione dell'Inghilterra alla politica delle Potenze centrali, il rinnovamento della triplice alleanza sarebbe divenuto pressochè impossibile.

Gli armamenti colossali fatti dalla Francia e dalla Russia per soverchiare le forze della triplice sono quasi compiuti, e, come ebbe a scrivere il compianto conte Jacini poco prima della sua morte, Russia e Francia sarebbero state in breve pronte a sfidare.

Germania, Austria e Italia unite, falliti i ripetuti sforzi fatti dal principe Bismarck per indurre la Russia ad intendersi con l'Austria e, collegandosi con gli Stati, a lasciar la Francia nell'isolamento, non restava che assicurare per quanto lo consentono le tradizioni e le leggi di quel paese, l'accordo col Regno Unito.

Prima di romperla col principe di Bismarck, il giovane imperatore Guglielmo volle tentare un ultimo passo con la Russia; fallito questo, non gli restava che tentare la nuova via.

Tutte le questioni lungamente pendenti tra Inghilterra e Germania furono prontamente e soddisfacentemente risolte. La cessione dell'isola di Heligoland distrusse in un giorno il cumulo di odii e di antipatie che da lungo tempo esistevano in Germania contro l'Inghilterra e ripetuti viaggi del giovane imperatore in Inghilterra lo resero popolare presso i sudditi della regina Vittoria. Il nuovo viaggio che sta per compiere quando probabilmente si troverà alla Corte di San Giacomo contemporaneamente con S. A. R. il Principe di Napoli snggellerà un accordo destinato a disarmare i partigiani della guerra di Parigi e di Pietroburgo.

L'adesione della nazione più liberale d'Europa: alla lega pacifica degli Stati centrali dovrebbe bastare per convincere i più diffidenti del carattere eminentemente pacifico della triplice alleanza come fu rinnovata.

Abbiamo letto attentamente il discorso pronunziato sere sono al teatro Quirino dall'on. Bovio.

A noi, confessiamo il vero, più che un discorso contro la triplice, ci è sembrato un profondo e ragionevole attacco contro la Fran-

cavaliere di Noisy, poi salutò il signor de Champeaux che non conosceva affatto.

— Signore, diss'egli, voi mi traeste da un grande tormento. Quel che non si fa per abitudine stanca, ed io era, data l'impossibilità di far qualche cosa, occupato a riflettere profondamente.

— Voi Stefano! gridò Brocard ridendo.

— E a che riflettevate, favorito dalla fortuna? chiese il cavaliere de Noisy con un tuono sinceramente amichevole.

Champeaux studiava l'abito da caccia e il *gilet* del nuovo venuto.

— Prima di tutto, signori, disse Stefano, avete veduto quel dramma che si rappresenta al teatro nuovo della Porta Saint-Martin e che ha per titolo: *Il Vampiro*?

Tutti aveano veduto *Il Vampiro*. Nel 1820, *Il Vampiro* avea avuto un successo furibondo.

Quando si ebbe risposto affermativamente alla domanda di Stefano, egli prese un far serio che gli conveniva a meraviglia e diede un'occhiata obliqua verso l'estremità del viale.

Per combinazione, la folla era meno grande in quel momento. Nel sito in cui erano fissi gli sguardi di Stefano, c'era un gran vuoto: in quel vuoto un uomo si avanzava, al passo del suo cavallo, con il capo chino e il pugno con noncuranza passato sull'anca.

Dietro a quest'uomo cavalcava un lacchè negro che avea dovuto essere, prima di lasciare il suo paese natio, il più brutto moro della Guinea.

Stefano stese la sua mano verso quel gruppo.

cia, che, per la sua politica verso l'Italia, rende l'alleanza indispensabile.

Se per distruggere la lega della pace bisognava aspettare che la Francia segua la politica tracciata dall'on. Bovio, ossia

1. chiusa per sempre e per tutti la questione romana;

2. riconoscere nella nuova Roma la missione umana dello stato laico, che è qualcosa di meno clamoroso e di più libero che non la Dea Ragione.

3. assicurare a noi l'equilibrio del Mediterraneo e non insistere in conquiste coloniali che a lei non crescono grandezza, e a noi dicono minaccia.

Se ripetiamo, per distruggere la lega della pace bisogna prima che la Francia dei Ferry e dei Lavignerie segua i consigli dei radicali italiani avremo da aspettare un pezzo.

Il Diplomatico.

MINISTRI DECORATI

Si assicura a Berlino che quanto prima l'imperatore di Germania conferirà l'Ordine dell'Aquila nera al conte Taaffe, presidente dei ministri in Austria, al conte Szapary, capo del Gabinetto ungherese, all'on. Di Rudini, ed al principe di Caraman-Chimay, ministro degli esteri del Belgio.

La più significativa di queste decorazioni — dato sempre che vengano realmente accordate — sarà quella concessa al principe di Caraman-Chimay, poichè proverà che, come l'Olanda anche il Belgio, dopo le impolitiche rappresaglie doganali francesi, si avvicini alla triplice.

Stato, Comuni e Provincie

Oggi fu distribuita ai deputati la seguente relazione dei ministri dell'Interno e del Tesoro:

SIGNORI!

«Con l'unito disegno di legge vi proponiamo di sospendere le disposizioni contenute nell'articolo 79 della legge 30 dicembre 1888, numero 5865, corrispondente all'articolo 272 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 10 febbraio 1889, numero 5021 (serie 3^a), inaccresciuta necessità anche questa imposta al governo dalla presente situazione finanziaria dello Stato.

«Sono note a voi le ragioni per le quali con quell'articolo di legge si stabiliva che talune spese poste fino allora a carico dei Comuni e delle Provincie dovessero col 1° gennaio 1893 passare al bilancio dello Stato.

— Vi prego di guardare attentamente il mio illustre amico Gabriele de Feuilleux e il suo spirito famigliare, Congo, diss'egli con un accento quasi moteggiatore, sotto il quale si indovinava una seria preoccupazione.

— Lo guardiamo, rispose Brocard, e poi?

— Non trovate in lui nulla di straordinario?

— Nulla, all'infuori che porta il costume nero che nessuno prima di lui ha portato in Francia!

— È un fatto, aggiunge Noisy, che è meraviglioso quel Gabriele de Feuilleux! si dice che si fa mettere la cravatta dal demonio e senza pensarci: guardate quel nodo come è classico! Si dice ch'egli non ha mai fatto toccare un vestito dal suo sarto, guardate quel taglio, quello stile e quella severità! Brummel, che faceva di ciò il suo mestiere, non era che un giovinastro a petto a lui!

Stefano scosse la sua testa bionda e arriocciata.

— Non è nè per la sua cravatta, nè per il suo vestito che vi prego di guardarlo, signori, diss'egli.

— E perchè dunque?

— Si è unicamente per sapere se trovate, come me, ch'egli rassomiglia al Vampiro della Porta Saint-Martin.

Il barone Brocard diede in uno scoppio di risa, e Noisy, che non bisognava mai chiamare il *Secco*, sotto pena di ricevere una palla sul capo o un colpo di spada sul petto, Noisy stesso ne rise.

(Continua)

APPENDICE

N. 34

SPIRITISMO

ROMANZO

DI

PAOLO FEVAL

Questa donna portava un nome straniero: Contessa Torquati.

Sui cuscini al suo fianco stava un libro di preghiere con fermagli d'oro rabescato.

Ella rispondeva sorridente ai saluti e ai sorrisi che le venivano da ogni parte. I nostri tre cavalieri fecero come gli altri e s'inclinarono profondamente al suo passaggio. In quello stesso momento, un altro calesse che veniva in senso contrario, s'incontrò col *fiacre* e prese la parte bassa del viale.

C'era dentro anche in questo una donna sola e che tutti salutavano con pari premura. Il suo nome è già venuto sotto la nostra penna; ella si chiamava madama la marchesa du Castellat; toilette un po' caricata, quantunque non oltrepassasse affatto i limiti del possibile, rotondità pronunciata un po' troppo, pretese superiori all'età in cui si tollerano anche le pretese, ricordi vaghi d'una bellezza che avea avuto il suo fiore e che avea lasciato per frutto non so quale dilatazione d'egoismo.

«La dotta discussione fattasi in questo e nell'altro ramo del Parlamento sulle condizioni finanziarie dei Comuni e delle Provincie aveva posto in chiaro la non lieta condizione economica in cui gli uni e le altre versavano, e dal concordato proposito di migliorarla, fin dove fosse possibile, sorse la proposta, accettata quasi senza discussione, di porre a carico del bilancio dello Stato alcune spese che fino allora avevano gravato Comuni e Provincie, ma alle quali, per indole e natura loro, pareva fosse ufficio e dovere del governo di provvedere.

«Né dal tradurre in atto tale concetto, il Parlamento fu arrestato dall'aggravio non lieve che avrebbe colpito la pubblica fiducia, perché si sperò allora, e lo sperarlo era lecito, che le condizioni dell'erario, superate alcune grandi spese, transitorie, dovessero assidersi su incrollabili basi.

«In tale senso nelle relazioni parlamentari sul disegno di legge portante modificazioni alla legge comunale e provinciale, proponendosi il maggior aggravio allo Stato, si esprimeva la fiducia «che prima del 1893 il bilancio dello Stato sarebbe tornato a tali condizioni da permettergli di assumere un nuovo onere il quale veniva valutato da 20 a 30 milioni annui senza aggravare il disavanzo o senza ricadervi».

«Queste speranze però fallirono ed a voi non è d'uopo dirne le ragioni.

«Né, sebbene l'articolo in esame debba andare in vigore prima del gennaio 1893, alcuno vorrebbe sicuramente affermare che prima di quell'epoca le condizioni finanziarie saranno così ristorate da poter sopportare il nuovo e non lieve aggravio.

«Quindi è che il governo vi propone, come si è detto, di sospendere le disposizioni contenute nell'articolo 272 del testo unico della legge comunale e provinciale e di sospendere a tempo indeterminato piuttosto che a termine fisso, che tale non dovesse poi restare per nuove e imprescindibili circostanze.

«Voi avete in cima alle vostre cure il pensiero del ristoro della pubblica finanza: il governo quindi confida che darete il vostro suffragio al seguente disegno di legge.

«Articolo unico. È prorogata sino a nuove disposizioni l'attuazione dell'art. 79 della legge 30 dicembre 1888, n. 5865, corrispondente all'art. 272 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col regio decreto 10 febbraio 1889, n. 5021 (serie terza).»

Cronaca del Regno

Napoli, 2. — Il ministro Chimirri ha accettato il banchetto, che chiuderà qui, il 14 corrente, il Congresso degli agricoltori a cui crescono sempre più le adesioni.

CRONACA VENETA

Venezia, 3. — Contadina che si getta sotto il tramvai a Montebello Maggiore. — Iersera, mentre il tramvai Venezia-Valdogo, attraversava Montebello Maggiore, proprio nel centro del paese, presso al pozzo di Milan, una donna si gettava sotto.

La contadina gli era corsa incontro, levandosi gli zoccoli a mezza strada perchè non le impedissero di arrivare in tempo. E vi giunse purtroppo: sebbene il macchinista tentasse di fermare immediatamente la macchina, le due ruote anteriori passarono sul petto della disgraziata.

Né fu tratta cadavere.

La contadina aveva tentato in questi giorni di togliersi la vita in altro modo credesi spinta al passo estremo dalla miseria e da una malattia.

Aveva 40 anni ed il marito in Prussia. Il maresciallo dei carabinieri di Arzignano, che trovavasi sul treno, constatò la morte, che fece in paese una impressione dolorosa. (Prov. di Venezia)

Treviso, 3. — La Gazzetta locale registra i particolari di una marcia piuttosto disgraziata di un battaglione di truppa recantesi a Maserada.

Ci fu un soldato morto. Registra pure un altro caso d'insolazione di uno stradino e quello di una bambina affogata in un fosso, e di altro bambino per un guscio d'uovo inghiottito.

Conegliano, 3. — Un sonnambulo che precipita nel vuoto e si frattura il cranio. L'altra sera certo Lorenzon Nicolò detto Candola d'anni 32, di Ponte di Piave, ammogliato con tre figli, giunto a Conegliano alla filanda Fano con un carro di bozzoli, si coricò in una piccola stanza al I. piano assieme a due compagni.

Erano le 11 e doveva alzarsi alle 4 per rincasare per tempo, ma l'infelice era sonnambulo e a una certa ora si alzò adagio adagio, montò sulla finestra che era aperta, pose un piede nel vuoto e precipitò a capofitto nel sottoposto giardino fratturandosi il cranio; fu trovato cadavere ieri mattina.

Le indagini, la perizia giudiziaria e l'autopsia

hanno dato conferma al fatto narrato, mentre escludono ogni idea di delitto.

(Gazzetta di Treviso).

CRONACA DELLA PROVINCIA

Conselve, 2. — Fiera mensile. — Ieri inauguravasi in questo capoluogo il ripristino della fiera mensile, e sebbene le previsioni sull'esito della medesima fossero poco favorevoli, specialmente causa la ritardata miscitura, tuttavia, contro ogni aspettativa, ben 200 capi di bovini, comparvero in sulla fiera, e furono fatti anche parecchi affari.

Porgiamo quindi, e di cuore, le nostre congratulazioni all'egregio presidente del Comitato agrario cav. Piacentini dott. Giovanni, lietissimi dell'aver veduto coronati con esito felice i suoi sforzi per riuscita della fiera.

Il premio di L. 50, estratto a sorte, fu vinto da certo Piva di Cartura col n. 2.

Il successo in momento eccezionalmente sfavorevole, non lascia che previsioni favorevolissime per l'avvenire e lo desideriamo di cuore.

Come dissi in altra occasione, ripetiamo ancora essere indiscutibili i vantaggi del Comune e del Distretto intero coll'attuazione di questa fiera mensile. — Gli esercenti del luogo guadagnano, ed i possessori del luogo risparmiano tempo e disagio col non esser più obbligati a condurre i propri animali a fiere di paesi troppo discosti con grave incomodo proprio, dei boattieri e degli animali stessi.

Esortiamo quindi caldamente i signori possessori di bovini a concorrervi costantemente, ed esortiamo del pari l'autorità provinciale e comunale a prestar aiuto con perseveranza agli sforzi del benemerito presidente del Comitato agrario, tanto più poi, essendo logico, che di quel modesto sussidio dato dal Comune e da darsi eventualmente in avvenire, il Comune stesso se ne rimborsi mediante il dazio di consumo naturalmente in aumento coll'affluire di consumatori.

Monselice, 3. — In questi giorni il locale Municipio col solito amore all'igiene pubblica ha fatto spurgare il pozzo posto in Via della Piazza vicino al Caffè Grande, inseguito ad un rapporto dell'egregio e bravo farmacista Vanzani Ferdinando, il quale da analisi chimica ha riscontrato degli elementi estranei nell'acqua di detto pozzo.

Il sig. Stocco Giovanni e qualche altro esercente del centro si raccomandano però al Municipio, perchè venga applicata al pozzo una pompa, allo scopo di evitare che certi ingredienti del Vicolo S. Biaggio vadano a guastare l'acqua tanto preziosa specialmente in questa stagione.

— **Furto.** — Fu denunciata all'autorità, certa M. L. d'anni 21, perchè colta dal proprietario Maso Sante nel mentre rubava delle frutta.

CRONACA DI CITTÀ

Consiglio Comunale

Seduta del 3 luglio.

Il presidente co. Giusti apre in seduta alle 1 1/2 con 39 consiglieri ed incomincia tosto la trattazione dell'argomento più importante: Ospedale d'isolamento per malattie contagiose.

Su questo argomento era stata distribuita una relazione munita di tavole diligentemente redatte - altri tipi ingranditi erano esposti nell'aula. Ma l'assessore per l'igiene, prof. De Giovanni, premise un'altra relazione generale, nella quale svolse le idee tecniche generali quali sono determinate dalla legge sanitaria, la quale impone ai Comuni provvedimenti e precauzioni che da prima erano lasciati all'iniziativa singola municipale.

L'attuale progetto d'un Ospedale d'isolamento che sorgerebbe lungo la strada del Piovego, sottovento della città, a 10 minuti di distanza da una breccia che si aprirebbe sulla mura di fronte a via S. Prosdodimo, provvede agli ultimi progressi igienici.

L'Ospedale progettato con la maggiore semplicità edilizia e con le maggiori cure igieniche, servendosi degli studi diligenti degli ingegneri Maestri e Sacerdoti e dei dottori Fratina e Munaron, i quali stesero due grandiosi progetti, è destinato a surrogare, con una spesa fatta una volta tanto, l'inefficace lazzaretto Ognissanti, che ridotto e rimaneggiato più volte costa già una somma rilevante senza essere sufficiente né pel numero dei letti, né pel numero delle differenti infezioni per ognuna delle quali la legge esige singoli stabilimenti.

Il progetto attuale comprende un fabbricato centrale generale e tre padiglioni - con lo spazio pronto per l'erezione di altri cinque padiglioni se le condizioni sanitarie della città lo esigessero e le finanziarie lo permettessero.

Ma siccome, in generale, i provvedimenti igienici si riducono a questioni economiche, così anche nell'erezione dell'Ospedale d'isolamento il Comune ha dovuto limitare l'esecuzione del progetto ad una parte. I tre padiglioni (L. 99357) ed il fabbricato per servizi generali (L. 47034) con accessori (diramazione dell'acqua potabile, breccia alla mura, sistemazione di terreno ad adiacenze ecc.) importano la spesa di L. 184500.

La discussione lunga (tre ore) e laboriosa, si può dividere in tre parti: tecnica, finanziaria e mista.

Alla prima presero parte il cons. Ugolini nella sua qualità di cultore di scienze naturali, il cons. Fanzago medico e già assessore per l'igiene; alla seconda i consiglieri Fuà, Tivaroni, Maluta e Giusti; alla terza il cons. Munaron già assessore per l'igiene ed a tutte e tre il relatore De Giovanni, il quale pronunciò due veri discorsi rispondendo ai colleghi.

La parte più importante della seduta fu occupata dalla discussione tecnica nella quale furono svolte le più fresche ed avveniriste teorie contro il lazzaretto che trovarono un severo oppositore nel cons. Ugolini, il quale formulò l'assioma teorico che il lazzaretto è contro il popolo, anzi in odio al popolo; contrariamente al principio politico «reprimere» non prevenire, nel campo igienico egli vorrebbe applicato l'altro «prevenire» fornendo, a priori, al popolo quelle condizioni generali ordinarie igieniche che tolgano la necessità del lazzaretto. (Case operaie, ecc.)

Il prof. De Giovanni sostenne l'opinione opposta basata sulla positiva attuale condizione igienica popolare. Date la casa del popolo, la quale è ridotto spesso ad un giaciglio immondo senza possibilità di cura efficace e d'isolamento, egli porta l'ammalato alla condizione igienica migliore offrendogli un posto al lazzaretto, il quale, diviso in riparti, toglie la possibilità dell'unione di contagi diversi, condizione generale che non può offrire il lazzaretto Ognissanti.

A questo si aggiunge l'insistente domanda dei cittadini, i quali protestano ogni volta si minacci l'apertura degli ospitali speciali urbani ritenuti focolari d'infezioni e non adatti a restringerla né isolarla.

Il dott. Fanzago, allevato alla vecchia scuola Coletti dalle quarantene ed educato pure alle ultime teorie, non riconosce l'efficacia dei lazzaretti i quali non tolgono i focolari d'infezione accessi dagli ammalati che non vogliono approfittare dello stabilimento speciale. - Non teme l'influenza contagiosa dei lazzaretti nelle adiacenze perchè i suoi studi gli provarono che nelle differenti infezioni gli ospitali rispettivi servivano una periferia la quale non offriva alcuna differente intensità d'ammalati confrontata con altre zone lontane.

Egli crede sufficiente l'attuale lazzaretto quando fosse fornito di altri padiglioni - rendendo più facile e meno costoso il servizio per mezzo del vicino Ospitale civile.

Queste le linee generali della discussione tecnica troppo estesa e troppo particolareggiata per essere diffusamente riportata.

La discussione finanziaria fu inaugurata dal cons. Fuà il quale, in una frase del relatore, colse l'espressione *parziale spesa di L. 18 mila*.

In questa frase egli intravede una impegnativa per nuovi lavori e conseguenti spese per un complessivo valore di L. 400,000 (calcolate in 500,000 da Fanzago) e che risulterebbero quindi la questione del lazzaretto ad una nuova questione onerosa.

Egli domanda quindi con un ordine del giorno che sia segnalata la spesa complessiva come avviso al Consiglio e quale preavviso al Governo pel maggior prestito di favore che si rendesse necessario.

Le parole del cons. Fuà - il quale aveva avvertito che il Sindaco procurava di congegnare parole ed idee d'oggi con parole ed idee precedenti, senza riuscirvi ed alludeva a storpiamenti di progetti - apportarono in discussione l'intervento del conte Giusti il quale dichiarò che la Giunta non riconosceva la necessità urgente di eseguire il progetto completo ed adattava i lavori ai bisogni della città.

Al cons. Maluta il quale vede con inquietudine accumularsi questi prestiti, uno per le scuole, l'altro pel lazzaretto d'un importo quasi uguale e che impegnano complessivamente il bilancio, con L. 25 mila per 25 anni, e rammenta le querimonie sollevate e le lagrime sparse sul bilancio comunale senza spiegarsi la facilità dei nuovi impegni - il Sindaco risponde come non sia mai deposta l'idea generale del progetto di prestiti ammesso dal Consiglio ed al quale si legherebbero le singole operazioni, le quali per ora sono esenti da tutte le spese inerenti alla grande operazione finanziaria.

Tivaroni non trova giustificata l'apprensione di Fuà e voterà il progetto di lazzaretto in sostituzione dell'attuale, inservibile e deplorato dall'autorità superiore in una recente visita dei luoghi.

Munaron pensa al suo forno di disinfezione

il quale non trova posto nel progetto presentato e che - per consenso della Giunta - non è ancora compiuto per difficoltà tecniche speciali. - Appoggiato da Maluta egli raccomanda di risparmiare per ora la spesa del fabbricato di servizio generale e sostituirla con quella del forno e della lavanderia i quali troverebbero il collocamento più adatto al lazzaretto.

In linea di raccomandazione e compatibilmente alle circostanze l'idea del cons. Munaron è accettata, sebbene la lavanderia - ora posta fuori Porta Saracinesca - compia un buon servizio.

La proposta Fuà non è accettata; resta invece approvato con 34 voti, contro 5 l'ordine del giorno della Giunta.

Reali di passaggio.

Come ieri annunziamo ci viene confermato ufficialmente il passaggio dei Reali domani sera alle sei, diretti a Venezia.

Alla Stazione si troveranno le autorità cittadine.

S. M. il Re lascerà Venezia il giorno appresso al varo, S. M. la Regina vi si tratterà parecchio tempo.

Le Corse.

Stamane dalle 4 alle 6 i cavalli per le corse internazionali ed estere sono stati sgambati sull'ippodromo.

Abbiamo visto Gruppo, Messalina, Sara, Lelou 2., Sacchella, Gowko R., Dobrinin, Loubiesny, Molle-Wilkes e Bosque Bonita.

Gli italiani hanno fatte alcune brevi prove di velocità, mentre le due americane erano tenute ad un breve trotto di treno, senza partenza, rientrando in scuderia perfettamente asciutte.

Il terreno era veramente difficile. Lungo la sbarra interna la pista non era ancora formata colle solite aspersioni di sabbia e gli zoccoli dei cavalli risuonavano potentemente sul terreno durissimo e liscio, specialmente alla svolta prospiciente casa Sartori.

In terreno così duro i piedi dei cavalli guadagnavano ben poco.

Per le corse in Prato di domani Domenica 5 corr. e giorni successivi la Congregazione metterà in vendita i biglietti d'ingresso alla Loggia Amulea, concessale dal Municipio, ai seguenti prezzi:

Nei giorni di Domenica 5 e Giovedì 9
Sedie in 1. fila . . . L. 2.
» 2. » . . . » 1.
Nei giorni di Martedì 7 e Domenica 12
Sedie in 1. fila . . . L. 2.50
» 2. » . . . » 1.50

I biglietti saranno rilasciati nei giorni di pallio presso l'Ufficio della Congregazione di Carità in via Belle Parti N. 687 dalle 10 ant. alle 2 pom. e all'ingresso della Loggia un'ora prima d'ogni corsa.

Laurea.

A festeggiare la laurea in filosofia e lettere, ottenuta con punti 96 su 110, della sig. Pizzini Amalia di Este, si riuniva ieri a sera alla Trattoria Gasparotto al Bassanello una scelta di 20 invitati circa fra i quali figurava anche il comm. prof. Giuseppe De Leva.

La serata non poteva passarsi più allegramente, ed il pranzo, come di solito, veniva servito dal bravo Nannei inappuntabilmente.

Tribunale amministrativo.

La R. Prefettura dà la seguente comunicazione:

Con R. Decreto del 26 febbraio u. s. n. 104, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno n. 69 fu stabilita al 1° luglio 1891 l'entrata in vigore della Legge 1° maggio 1890 n. 6887 sulla giustizia amministrativa.

In forza di detta legge la Giunta Provinciale Amministrativa è investita di giurisdizione amministrativa per decidere, pronunciando, anche in merito, dei ricorsi che non siano di competenza dell'Autorità giudiziaria, né appartengano alla giurisdizione od alle attribuzioni contenziose, di corpi o collegi speciali relativi alle materie enunciate nella legge stessa.

Con questa legge non si è derogato alle disposizioni relative ai reclami in via gerarchica, di modo che i cittadini, i quali hanno una contestazione amministrativa, possono scegliere, o la via gerarchica, o la via contenziosa. Il ricorso però in sede contenziosa davanti la Giunta Provinciale Amministrativa non è più ammesso, quando contro l'atto, o provvedimento amministrativo sia stato presentato reclamo in via gerarchica.

Non è ammesso ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa in sede contenziosa, se non contro provvedimenti in data posteriore al 30 giugno 1891.

Tutti gli atti del procedimento giurisdizionale sono soggetti alle tasse di bollo prescritte per gli affari da trattarsi in sede amministrativa, ma sono esenti dalle tasse di registro.

La musica del 76.

Riportiamo con piacere dall'Adriatico questo articoluccio in lode della banda del 76° e del suo bravo maestro Lopez, lieti che anche

a Venezia sia dato sulla ottima musica questo reggimento lo stesso giudizio, che abbiamo dato noi tante volte.

«Siamo lieti di poter annunciarvi che arrivò fra noi una delle migliori musiche nostre esercito, quella del 76° reggimento terza (di guarnigione a Padova), la quale fermerà a Venezia fino al ritorno dal 36° reggimento di guarnigione.

«I nostri lettori ricorderanno gli applausi che accolsero nella scorsa estate tutti i concerti della musica del 76°, la quale fra noi, sempre diretta dall'egregio maestro Lopez, ed aumentata notevolmente, tanto raggiunge il bel numero di 70 esecutori.

«Potremo così gustare delle novità concertate di questa colla nostra sica cittadina, costituiranno una vera attività artistica per tutti i buongustai. Domani sera primo concerto e daremo il relativo programma.»

Gaz.

Da oggi va in esecuzione l'orario seguente

EPOCA	1° ORARIO		2° ORARIO		3° ORARIO	
	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.	Accens.	Spegn.
Luglio. — Totale ore mensili 597.00						
1 al 4	8.40	2.30	8.40	2.30	8.10	2.30
5 » 9	8.35	2.30	8.35	2.30	8.05	2.30
10 » 14	8.35	2.35	8.35	2.35	8.05	2.30
15 » 19	8.30	2.40	8.30	2.40	8.00	2.30
20 » 24	8.30	2.45	8.30	2.45	8.00	2.30
25 » 29	8.25	2.55	8.25	2.55	7.55	2.30
30 » 31	8.25	3.00	8.25	3.00	7.55	2.30

Il caldo che fa.

ognuno lo sente, ma non sarà discaro conoscere le predizioni talvolta vere di Mathieu la Drôme.

Calori intensi alla luna nuova che incomincerà col giorno 8 e finirà il 14; uragani violenti. Qui Mathieu promette tempeste malanni atmosferici a diverse provincie Francia, quindi assicura un bel periodo al quarto di luna che incomincerà il 14 finirà il 21, e caldo fin che si vuole; di tanto in tanto qualche uragano furioso e qualche scappigliata battaglia di venti sulle Alpi, e caldo ancora, e poi uragani di nuovo.

Per variare, nel periodo del plenilunio, da 21 al 28 si scoppierà dal caldo; il 23 entreranno nella canicola ed allora andremo a cuocere le bisticche al sole della piazza.

Tutto ciò va accompagnato, tratto tratto da uragani, grandinate, turbini e frinonidi simili che aumenteranno nell'ultimo quarto di luna, il quale incomincia il 28 e finisce il 4 d'agosto.

Oltre a tutta questa roba il mago Mathieu predice che lo stato sanitario non sarà soddisfacente e che vi saranno molti disastri prodotti dalla folgore per cui sarebbe bene andare in giro con un bel parafulmine sul capello.

Non bisogna - dice Mathieu - abusare di cibi crudi e dopo questo consiglio salta nuovamente nelle predizioni per darci la sconsolante notizia che, malgrado i frequenti uragani, avremo una grande siccità.

In fiera.

Stamattina il movimento d'affari in Prato era abbastanza nutrito dagli acquisti e dalle vendite. I prezzi accennavano ad un aumento giustificato dal merito degli animali.

Moltissime delle solite questioni furono appianate dalla pazienza persuasiva dell' G. M. Un contadino, avendo riscontrato una malattia in due buoi, manifestatosi però dopo gli otto giorni di garanzia, voleva pagare meno gli animali che aveva già rivenduti.

La vertenza fu accomodata dall'ispettore signor Zorzatti.

Carrosetto nuovo.

Si sta erigendo nuovamente quel carrosetto a piattaforme girevoli, che per un disgraziato accidente fu smontato dopo un giorno di esercizio.

Ci si assicura che le riparazioni fattevi possono dare serio affidamento di grande solidità.

Ferimento accidentale.

Un vecchio materasso, in stato di ubbriachezza, cadeva a terra ieri in via S. Giovanni riportando leggiera contusione alla tempia sinistra.

Fu accompagnato a casa sua in via Agnus Dei da alcuni giovani macellai.

Contravvenzione.

Fu intimata la contravvenzione a certo L. A. perchè affittava stanze in via Maggiore senza il prescritto permesso assodell'autorità.

Un pugno.

Ieri sera certo Z. A. si trovava a guardare alcuni giocatori di palle nell'osteria di M. A. in via Ognissanti. Un giovanotto colà presente certo Z. G. lo interpellò con alcune domande alle quali il Z. A. credette di non rispondere. L'altro offeso gli applicò un tremendo pugno sul collo.

Il percosso diede denuncia.

Orari Ferroviari

1.° GIUGNO 1891

Rete Adriatica		Società Veneta	
Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto 5, 6 a. 7,36 a. R. S.	da Fusina 5, — a. 6,50 a. misto
» 4,35 » 5,25 »	» 6,10 » 7,29 »	» 7,10 » 9,40 »	Ven. R.S. 6,15 » 8,54 »
misto 6,25 » 8, 2 »	diretto 9, — » 9,44 »	» 10, 6 » 12,36 p. »	» 9,58 » 12,28 »
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10, 5 » 11, 6 »	» 1,30 p. 4, — »	» 1,22 p. 3,52 p. »
» 9,50 » 11, 5 »	omn. 12, 5 » 1, 18 p.	» 3,22 » 4,33 Mira P.	Mira P. 4,51 » 6, — »
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,40 p. 3,22 »	» 5,30 » 8, — » R. S.	Ven. R.S. 4,44 » 7,14 »
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4, — » 4,39 »	» 8,20 » 10,50 »	» 8,12 » 10,42 »
misto 3,40 » 5,13 »	misto 4,15 » 5,43 »		
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »		
omn. 8, 1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 1,21 »		
accel. 10,20 » 11,20 »	accel. 10,55 » 11,53 »		
Padova-Verona		Verona-Padova	
omn. 7,39 a. 10,20 a.	diretto 2,26 a. 3,44 a.		
diretto 9,48 » 11,16 »	omn. 5,10 » 7,48 »		
omn. 1,33 p. 4,20 p.	misto 8,40 » 10,50 »		
diretto 4,43 » 6, 9 »	accel. 10,55 » 1,13 p.		
misto 7,52 » 10,50 »	diretto 8,20 p. 5,46 »		
omn. 8, 1 » 9,15 »	omn. 5,10 » 7,50 »		
accel. 11,59 » 1,32 »			
Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,32 a.		
accel. 11,14 » 2,55 p.	omn. 5, — » 9,35 »		
diretto 3,26 p. 6,20 »	da Rov. 5,15 » 7,24 »		
misto 5,55 » 11,20 »	misto 9, — » 3,15 p.		
» 8,30 » 10,10 f. Rov.	diretto 10,35 » 1, 7 »		
diretto 11,25 » 1,50 »	accel. 6,30 p. 10,12 »		
Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,21 a. 7,42 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.		
omn. 5,43 » 10, 5 »	omn. 4,40 » 8,36 »		
misto 7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »		
omn. 11, 5 » 3,10 p.	diretto 11,16 » 1,50 p.		
diretto 2,26 p. 4,50 »	omn. 1,10 p. 5,46 »		
misto 5,12 » 6, 5 f. Trev.	da Trev. 6,40 » 7,33 »		
» 6,33 » 11,30 »	omn. 5,40 » 10, 5 »		
omn. 10,33 » 2,25 »	diretto 8, 8 » 10,33 »		
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a. 8,40 a.	omn. 7,20 a. 8,35 a.		
misto 2,30 p. 4, — p.	accel. 10,10 » 11,40 »		
omn. 7, — » 8,10 »	omn. 8,20 p. 9,20 p.		
Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,10 a. 8,48 a.	5,17 a. 6,55 a. misto		
» 1,30 p. 3, 8 p.	9,52 » 11,30 »		
» 7,35 » 9,13 »	5, 2 p. 6,40 p. »		
Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, — a. 7,15 a.	5,12 a. 7,20 a. omn.		
» 8, 5 » 10, 3 »	8,18 » 10,38 » misto		
misto 2, — p. 4,45 p.	2,40 p. 4,57 p. »		
omn. 6,22 » 8,38 »	7, 9 » 9,15 » omn.		
Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a. 6,45 a.	7,50 a. 8,15 a. omn.		
misto 8,45 » 9,10 »	11, — » 11,28 » misto		
» 12, — » 12,25 »	1, 5 p. 1,33 p. »		
» 2,45 p. 3,10 p.	3,28 » 3,53 » omn.		
» 7,25 » 7,50 »	8,36 » 8,58 » »		
omn. 9, 8 » 9,30 »	9,52 » 10,17 » »		
Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,20 a. 8,25 a.	6, — a. 7, 5 a. misto		
» 10,10 » 11,15 »	8,50 » 9,55 » »		
» 4, — p. 5, 5 p.	2,10 p. 3,15 p. »		
» 7,25 » 8,30 »	6, — » 7, 5 » »		

LIBRI DELLA BELLEZZA

Reclamissimo Album 12 splendidi quadri di celebri artisti contenenti le più belle figure di donne, riprodotti perfettamente in fotografia, con elegante busta oro e seta a sole L. 5,50. Spedire Cartolina Vaglia di L. 5,50 UNIONE ARTISTICA, Agnello, 3, MILANO. — Diffidare delle contraffazioni e imitazioni.



ACQUA DI BOTOF
DENTI BIANCHI
igiene della Bocca.
ESIGI SEMPRE LA VERA ACQUA DI BOTOF.
Conservata in Bioti, Assisa la Gorgona, Riformata la Bocca.
DIPLOMA GENERALI: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICIPA: 25, Rue de la Paix, Parigi.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendere abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivali al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.
Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parucchioli. Fabbrica in Londra: 124 & 125 Southampton Row, W.C. e a Parigi e Nuova York.

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.
L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più ferruginosa e gassosa. L'UNICA indicata per la cura a domicilio. È la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni, lungo la giornata e col vino durante il pasto. È bevanda gradita ma, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso e contraria alla salute.
Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso l'ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.
LA DIREZIONE C. BORGHETTI.
In PADOVA deposito principale presso la ditta PIANERI e MAURO

Strairicie Madri di Famiglia

adoperate il Rinomato, Perfezionato ed ora dal 1. maggio 1890 reso **INSUPERABILE**
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Nessuno può usare del nome di Amido Borace La Ditta A. Banfi agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al Borace qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — Guardarsi dalle dannose senni imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.
IMPORTANTE — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.
Nostro speciale segreto da nessun altri ancora trovato.
Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.
Venduto da tutti i principali Negozi e Esposizioni in coloniali e presso l'Ufficio del Cittadino di Brescia.
Provate e domandate ai Droghieri la Cipria profumata BANFI, igienica rinfrescante e garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, 0 L. 50 il piccolo.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA



Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.
SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE
Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.
Unica emulsione la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Borne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Brevettato dal Reg. Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1.° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'oro alla Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vèrmi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare un'energica e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo splen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità medico e da Rappresentazioni Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

SELVATICO - Guida della Città di Padova

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERTS & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

Agli agricoltori!

Il rimedio più efficace, economico e facile ad usare **CONTRO LA PERONOSPORA E L'OIDIO DELLE VITI**
È il SOLFATO CALCE-rame 6 UO
polvere finissima si usa coi soffiati comuni, sostituisce lo zolfo quattro anni di successo
Prezzo L. 9 al Quintale (sacco compreso)
Rivolgere commissioni al Premiato Stabilimento in BOLOGNA Ditta GHELLI e Comp.
In PADOVA presso gli signor GIUSEPPE BETTIO.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)
Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le concrezioni recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali, di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì i legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova; G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Biderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.
A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.
Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Pente S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e beccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

AQUA SOLFOROSA

Fonte Nuova MONTE CRTONE
Anno 37° d'Esercizio
Questa acqua è la più ricca di Gas Idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.
È tollerata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.
Esigere sopra il turacciolo l'etichetta
Monte Crivone Acq. Solf. Fonte Nuova
DEPOSITO generale per l'Italia presso: PIANERI e MAURO, Padova

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO
Premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia
Saponi da Bucato galleggianti e pesanti, verdi, gialli ecc.
Specialità in sapone igienico da Toiletta a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.
Saponi medicinali all'Acido fenico, al Catrame e Caustorati.
Sevo depurato di Montone
per la cura delle malattie della pelle, al Freccipitato bianco, all'Acido Borico, alla Caustora, al Balsamo peruviano e Nefalima, al Sublimato, all'Acido fenico, semplice e profumato, raccomandato dal Prof. Comm. MANASSEI e dal Cav. SILVESTRI Dott. LUIGI di Roma.
Prezzi modicissimi
Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia AMANTE DI NAPOLI presso il CITTADINO DI BRESCIA.
BETTI PIETRO Padova — Farmacia BRERA e PEZZELLA ALBERTO Milano — G. FINZI Piazza Paganica N. 60 in Roma.

Premiata Fonte Acidula Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO
Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.
DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHICGNA.

Ferro Pagliari

del Professor G. Pagliari inventore dell'ACQUA PAGLIARI
PREMIATO CON 11 MEDAGLIE
Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.
Preferibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della Clinica Medica di Milano
BOTTIGLIA GRANDE (basta per una cura completa) L. 2.
BOTTIGLIA PICCOLA L. 1.
Mediante invio di un semplice biglietto da visita al
Deposito Gen. PAGLIARI C., Firenze, piazza S. Firenze
Chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbero ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.
Esigere sempre sull'involucro la firma "G. Pagliari".
Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.
Padova, 1891. - Tip. Sachetto